

CAPITOLATO TECNICO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DI TRE SISTEMI LIQUIDO MASSA ABSCIEX 6500

INDICE

Art. 1.	Oggetto del servizio	Pag. 2
Art. 2.	Modalità di esecuzione del servizio	Pag. 2
Art. 3	Referente esecuzione contrattuale	Pag. 3
Art.4.	Attività di manutenzione	Pag. 3
	a) Manutenzione preventiva	Pag. 3
	b) Manutenzione correttiva	Pag. 3
Art. 5.	Gestione rifiuti	Pag. 3
Art. 6	Verifiche funzionali	Pag. 3
Art. 7	Tempistiche	Pag. 3
Art. 8	Struttura organizzativa e requisiti del personale	Pag. 4
Art. 9	Parti di ricambio, materiali soggetti ad usura e materiali di consumo	Pag. 4
Art. 10	Rapporti di lavoro	Pag. 4
Art. 11	Rendicontazione annuale	Pag. 5
Art. 12	Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e Documento Valutazione Rischi da Interferenza	Pag. 5
Art. 13	Penali	Pag. 6
Art. 14	Esclusioni	Pag. 7
Art. 15	Varie	Pag. 7
Art. 16	Trattamento dei dati personali	Pag. 7

Allegati n. 3

Art. 1. Oggetto del servizio

Il servizio ha per oggetto la manutenzione di 3 spettrometri di massa a triplo quadrupolo ognuno interfacciato con cromatografo liquido ad alte prestazioni per analisi di acque con sistema di arricchimento on-line e generatore di azoto, riportati nella tabella seguente. Oltre ai principali moduli descritti nella tabella, nella manutenzione sono compresi gli accessori atti ad assicurare la completezza dell'analisi strumentale.

TABELLA ELENCO STRUMENTI/MODULI

SEDE	DESCRIZIONE STRUMENTO/MODULI	MODELLO	N°DI SERIE
TV	Analizzatore di massa a triplo quadrupolo	Triple6500+	BM28201608
	Cromatografo liquido ad alte prestazioni U-HPLC	SHIMSTDLCX3	L20555473095
	Autocampionatore termostato	CTC_HTSXT_DLW	381403
VE	Analizzatore di massa a triplo quadrupolo	Triple6500+	BM28241608
	Cromatografo liquido ad alte prestazioni U-HPLC	SHIMSTDLCX3	L20555473092
	Autocampionatore termostato	CTC_HTSXT_DLW	389200
VR	Analizzatore di massa a triplo quadrupolo	Triple6500+	BM28231608
	Cromatografo liquido ad alte prestazioni U-HPLC	SHIMSTDLCX3	L20555473110
	Autocampionatore termostato	CTC_HTSXT_DLW	392459

Art. 2 Modalità di esecuzione del servizio.

Il servizio è svolto presso le sedi del DRL di Verona in via Dominutti n.8, Treviso via S.Barbara 5/a 31100 e di Mestre Venezia, via Lissa n.6 30174 dove sono collocati gli strumenti.

La ditta dovrà eseguire gli interventi previsti dal presente Capitolato, seguendo la normativa di riferimento e la buona prassi di lavoro.

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a regola d'arte, da tecnici specializzati ai sensi delle norme vigenti.

Tutte le procedure manutentive, le relative documentazioni adottate e le registrazioni della ditta (schede di verifica, inventariali, schede strumento, ecc.) dovranno rispondere ai requisiti delle Norme UNI EN ISO9001, UNI EN ISO 10012 e UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Il personale individuato per l'esecuzione del contratto dovrà risultare in numero adeguato al compito di volta in volta assegnato e tale da rispettare tutte le prescrizioni tecniche previste all'interno del presente Capitolato. Per lo svolgimento dei servizi la ditta dovrà mettere a disposizione risorse logistiche e strumentali dedicate alle singole attività oggetto dell'appalto.

Nell'eseguire le prestazioni sarà cura dell'Impresa non ostacolare il transito e le varie attività all'interno della Struttura. Stante la particolare natura dei luoghi dove debbono eseguirsi le prestazioni, è facoltà di ARPAV richiedere che l'esecuzione delle prestazioni debba farsi in determinate ore della giornata lavorativa, anche per periodi brevi, senza che l'Impresa possa richiedere ulteriori compensi di sorta.

La Ditta garantisce, per la ricezione e la gestione di tutte le richieste d'intervento, comprese le segnalazioni dei guasti, un orario continuativo compreso tra le ore 09,00 e le ore 17,00, per 5 giorni settimanali esclusi sabato e i festivi. Le richieste di intervento vanno inoltrate via telefono o via e-mail e la ditta dovrà fornire evidenza documentale del momento di ricezione della richiesta di intervento, a partire dal quale saranno calcolati i tempi di intervento.

Art. 3 – Referente esecuzione contrattuale.

Il direttore/referente dell'esecuzione contrattuale sarà individuato da ARPAV e oggetto di comunicazione alla ditta.

Art. 4 - Attività di manutenzione.

a)-Manutenzione preventiva.

Per gli strumenti inclusi nel contratto di manutenzione, la ditta eseguirà una visita di manutenzione preventiva annuale.

Espleterà tutte le attività di manutenzione preventiva programmata, seguendo le procedure in allegato 1 che forniscono in dettaglio gli interventi previsti.

Tutti i materiali sostituiti, compresi quelli talvolta definiti consumabili (PM KIT e standard KIT) dovranno essere esclusivamente originali. I ricambi sono da intendersi compresi nell'attività di manutenzione preventiva e correttiva richiesta.

b)-Manutenzione correttiva.

Per tutte le apparecchiature il contratto di manutenzione deve comprendere, senza ulteriori oneri:

1. un numero illimitato di interventi di manutenzione correttiva;
2. un servizio tecnico di assistenza e manutenzione delle attrezzature fornite e/o delle singole componenti, per i difetti di costruzione e per i guasti dovuti all'utilizzo e/o a eventi accidentali non riconducibili a dolo o a uso improprio degli operatori;
3. I consumabili sono inclusi e dovranno essere esclusivamente originali;
4. la risoluzione delle problematiche inerenti avvisi di sicurezza o FCO;
- 5 il servizio di assistenza remota per la diagnosi del guasto e la soluzione dei problemi sw in modo remoto, con connessione diretta dell'apparecchiatura al call center
6. assistenza tecnica telefonica gratuita;
7. preferibilmente, la funzione di manutenzione remota predittiva.

Per il servizio di assistenza tecnica e applicativa remota il numero di interventi garantiti, senza ulteriori oneri, deve essere illimitato, con sorveglianza automatica sempre attiva e continua e assistenza immediata

Art. 5 Gestione rifiuti.

La Ditta provvederà, con oneri a suo carico, allo smaltimento, a norma di legge, dei pezzi di ricambio, materiali di consumo e materiali soggetti ad usura sostituiti nell'ambito delle attività del presente appalto.

Art. 6. Verifiche funzionali

1. I controlli di funzionalità sono volti alla verifica delle prestazioni rispetto alle specifiche dichiarate dal fabbricante o a criteri definiti da ARPAV: tutte le attività devono essere svolte in conformità alle procedure di manutenzione del fabbricante;
2. Le verifiche funzionali devono essere eseguite dopo ogni manutenzione correttiva, e secondo le scadenze previste dai piani di ARPAV, contestualmente alla manutenzione preventiva.

Art. 7. Tempistiche

Ad ogni richiesta d'intervento da remoto aperta dal Dipartimento Regionale Laboratori di ARPAV (DRL) il tempo di intervento in teleassistenza e supporto telefonico da parte della Ditta dovrà essere garantito entro 4 ore dalla richiesta e dovrà essere contattato il referente aziendale indicato sulla richiesta.

L'intervento in loco, se necessario, dovrà avvenire entro 24 ore lavorative dalla chiamata (sabato, domenica e festivi esclusi).

Art. 8 Struttura organizzativa e requisiti del personale.

Per lo svolgimento delle attività l'Aggiudicatario dovrà essere in possesso di un'adeguata struttura organizzativa ed impiegare personale con idonei requisiti professionali.

Art. 9. Parti di ricambio, materiali soggetti ad usura e materiali di consumo

Tutti i materiali sostituiti, compresi i consumabili (PM KIT e standard KIT) dovranno essere esclusivamente originali. I ricambi e i consumabili sono da intendersi compresi nell'attività di manutenzione preventiva e correttiva richiesta.

Inoltre, salvo diverse indicazioni, si intendono incluse tutte le parti di ricambio necessarie al ripristino del funzionamento delle apparecchiature in contratto.

La ditta dovrà altresì documentare sui rapporti di lavoro e garantire la tracciabilità sul sistema informatico di tutti i materiali impiegati nell'espletamento delle attività connesse con il presente appalto.

Art. 10. Rapporti di lavoro.

1. Ogni intervento, di manutenzione preventiva o correttiva dovrà essere documentato dalla Ditta mediante l'emissione di "Rapporti di lavoro" che dovranno contenere almeno le seguenti informazioni:
 - data ed ora di apertura della chiamata tecnica (solo per la manutenzione correttiva);
 - numero della chiamata
 - data ed ora di inizio intervento;
 - tipologia dell'apparecchiatura;
 - numero d'inventario;
 - modello;
 - numero di serie;
 - struttura presso il quale è operante l'apparecchiatura all'atto della richiesta dell'intervento tecnico ed eventuale centro di costo presso il quale è imputata l'apparecchiatura;
 - numero di ore dell'intervento tecnico e giorni di fuori servizio;
 - descrizione dell'intervento tecnico;
 - parti di ricambio e/o materiali usurabili sostituiti con dettaglio analitico dei materiali di consumo anche a carico dell'ARPAV;
 - data ed ora di riconsegna dell'apparecchiatura presso la competente struttura di ARPAV;
 - nome e cognome del tecnico che ha effettuato le prove e/o l'intervento manutentivo;
 - firma del tecnico che ha effettuato le prove e/o l'intervento manutentivo;
 - motivo dell'eventuale ritardo del rispetto dei tempi di intervento.
2. I rapporti di lavoro devono essere redatti in due copie di cui:
 - una copia dovrà essere consegnata al responsabile dell'apparecchiatura o altro soggetto incaricato da ARPAV;
 - una copia dovrà essere conservata dalla Ditta.
3. Il rapporto di lavoro dovrà essere consegnato alla chiusura dell'intervento e controfirmato per presa visione, dal responsabile dell'apparecchiatura o altro soggetto incaricato da ARPAV.
4. Per una puntuale rintracciabilità della documentazione, tutte le richieste di attivazione di interventi e i relativi rapporti di lavoro devono essere singoli per le specifiche apparecchiature e non cumulative.

Art. 11. Rendicontazione annuale.

La ditta dovrà presentare, entro 45 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza di ciascun anno solare, una rendicontazione dell'attività effettuata mediante prospetto riepilogativo elaborato in accordo con il Direttore dell'esecuzione contrattuale dell'ARPAV. Tale rendicontazione deve riportare almeno le seguenti informazioni:

- 1 numero di interventi di manutenzione preventiva effettuati ed eventuali scostamenti delle tempistiche definite dal programma, con individuazione delle apparecchiature interessate (numero di inventario e anagrafica)
- 2 numero di interventi di manutenzione correttiva effettuati, le tempistiche di risoluzione del guasto e le relative percentuali di risoluzione, individuazione delle apparecchiature interessate (numero di inventario e anagrafica)
- 3 numero di interventi di manutenzione correttiva aperti con indicazione delle motivazioni che non hanno consentito di concludere tali interventi.

Art. 12. Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e Documento Valutazione Rischi da Interferenza.

La ditta è tenuta all'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro". Lo stesso dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il proprio personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione alle attività svolte e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

La ditta in particolare dovrà:

- a) effettuare la valutazione dei rischi, ai sensi del D.lgs. n. 81/08, riferita all'attività che l'appaltatore/subappaltatore/lavoratore autonomo, svolge;
- b) effettuare l'informazione, la formazione ed addestramento dei propri lavoratori in materia di tutela della salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c) rispettare regolamenti e disposizioni interni portati a sua conoscenza dall'Agenzia appaltante;
- d) impiegare personale, dispositivi e attrezzature idonei;
- e) assicurarsi che ciascun lavoratore incaricato per l'uso delle attrezzature e della strumentazione abbia ricevuto una informazione, formazione e addestramento adeguati al fine di garantire la sicurezza propria e quella di terzi;
- f) dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione necessari, in merito ai quali dovrà: assicurare una formazione adeguata, organizzare l'addestramento all'uso (se richiesto), esigerne il corretto impiego;
- g) controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro da parte del proprio personale;
- h) predisporre tutte le segnalazioni di pericolo eventualmente necessarie;
- i) fornire al Direttore dell'esecuzione contrattuale tempestiva segnalazione di ogni circostanza di cui viene a conoscenza, anche non dipendente dall'attività appaltata, che possa essere fonte di pericolo nell'esecuzione della fornitura per i Dipendenti di Arpav e per terzi;
- l) disporre che il personale dipendente della propria ditta sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ex art. 26, comma 8 del DLgs 81/2008);
- m) seguire le indicazioni che saranno riportate nel DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi interferenti) redatto dalla centrale di committenza, relativamente alle ipotesi dei rischi da interferenze con le relative misure da adottare per eliminare o ridurre i rischi stessi.

La ditta dovrà fornire ad ARPAV le seguenti informazioni e dichiarazioni per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento nell'appalto (può essere fornita anche un'unica relazione che tratti ogni punto seguente):

- a) Nominativo del soggetto che ha la qualifica di datore di lavoro e suoi recapiti;
- b) Nominativo del Responsabile del Servizio prevenzione e protezione dai rischi e recapiti;
- c) Nominativo del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza e recapiti;
- d) Nominativo/i del Preposto/i per l'esecuzione del presente appalto e suoi recapiti;
- e) Relazione sintetica e schematica delle attività che l'appaltatore intende compiere all'interno dei locali dell'ARPAV presso la quale è eseguito l'appalto, con l'indicazione degli eventuali rischi per la salute e Sicurezza sul lavoro propri e quelli che possono interferire con terzi, comprensiva dell'elenco dei mezzi, macchine ed attrezzature utilizzate per l'esecuzione dell'appalto e dichiarazione della loro rispondenza alla normativa di Sicurezza in materia;
- f) Relazione in merito agli eventuali sub appaltatori di cui si avvale la ditta per l'attuazione dell'appalto i quali, a loro volta dovranno fornire all'ARPAV, tutta la documentazione richiesta nel presente documento;
- g) Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rendere edotto il proprio personale sui rischi dovuti all'attività svolta dall'azienda nei locali oggetto dell'appalto;
- h) Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a collaborare e a coordinarsi con ARPAV presso la quale si svolge l'appalto per l'eliminazione dei pericoli dovuti alle interferenze delle varie attività;
- i) Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a garantire la salute e Sicurezza dei propri lavoratori nei luoghi di lavoro dell'Azienda presso la quale è eseguito l'appalto, applicando quanto stabilito dalla normativa vigente;
- l. Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire.

La ditta dovrà prendere contatti con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'esecuzione del contratto al fine di incontrarsi per perfezionare la parte integrativa del DUVRI ricognitivo redatto dalla centrale di committenza e promuovere le necessarie azioni di coordinamento e cooperazione. Il DUVRI firmato per accettazione da parte dell'appaltatore integrerà gli atti contrattuali.

La valutazione preliminare sui rischi da interferenza effettuata dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Agenzia è riassunta nell'allegato 3 al progetto di servizio, dal quale risulta che i relativi costi sono pari a € 0,00 (zero).

Art. 13. Penali

Fatto salvo quanto previsto nei precedenti articoli, in caso di ritardo non imputabile ad ARPAV ovvero cause di forza maggiore, saranno applicate le penali di seguito descritte, calcolate per ogni giorno lavorativo di ritardo sugli standard previsti nel presente capitolato o proposti in sede di offerta.

Descrizione inadempimento	Penale giornaliera
Mancato rispetto delle tempistiche di intervento (tempo di presa in carico/tempo di intervento per la manutenzione correttiva).	€ 150,00
Mancato rispetto delle tempistiche di risoluzione del guasto.	€ 150,00
Mancato rispetto dei tempi di tolleranza previsti per gli interventi di manutenzione preventiva, e verifica funzionale.	€ 110,00

Mancato rispetto delle tempistiche per l'invio della rendicontazione annuale.	€ 110,00
---	----------

Per l'applicazione delle penali sarà data comunicazione scritta alla Ditta aggiudicataria la quale, entro 10 (dieci) gg. lavorativi dal ricevimento della contestazione, potrà esibire le proprie deduzioni supportate da una chiara ed esauriente documentazione.

Qualora dette deduzioni siano ritenute ad insindacabile giudizio di ARPAV, inaccoglibili, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate all'Appaltatore le penali come sopra specificato.

ARPAV potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'Aggiudicatario a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero avvalersi della garanzia definitiva, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

Nel caso di incameramento parziale o totale della cauzione l'Appaltatore dovrà provvedere alla ricostituzione della stessa nel suo originario ammontare.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'Appaltatore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto di ARPAV a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Si conviene, inoltre, che l'ammontare delle penali, comunque inflitte, non potrà superare la somma complessiva pari al 10% del corrispettivo determinato in sede di aggiudicazione, oltre alla quale ARPAV si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

Art.14. Esclusioni

Si intendono esclusi dal presente contratto gli interventi conseguenti ad atti di vandalismo, calamità naturali, dolo e colpa grave del personale di ARPAV.

15. Varie

L'oggetto dell'appalto non rientra nelle categorie di servizi e forniture previste dai Criteri Ambientali Minimi, adottati nell'ambito del Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale con Decreto del Ministero della Transizione ecologica, richiamati all'art. 34 del D.Lgs. 50/2016.

16. Trattamento dei dati personali

ARPAV tutela la riservatezza dei dati personali e garantisce ad essi la necessaria protezione da ogni evento che possa metterli a rischio di violazione.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR), ed in relazione ai dati personali riguardanti persone fisiche oggetto di trattamento, ARPAV informa di quanto segue:

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è ARPAV con sede legale in via Ospedale Civile n. 24 a Padova, contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica aa@arpa.veneto.it

2. DPO

Il Data Protection Officer (DPO) o Responsabile della Protezione Dati (RPD) di ARPAV è contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica dpo@arpa.veneto.it.

3. Ruolo dell'affidatario nel trattamento dei dati personali

Non previsto

4. Finalità del trattamento dei dati

I dati personali sono raccolti per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di apertura del procedimento, nonché, con riferimento all'affidatario, per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto e

degli adempimenti connessi.

5. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

1. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, quale è la gestione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e GDPR).
2. necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, (art. 6 par. 1 lett. b GDPR);
3. necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c GDPR), quali, a titolo esemplificativo, adempimento di obblighi di legge, regolamento, esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o amministrativa, trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati, ai sensi dell'art. 10 GDPR, per l'adempimento degli obblighi di legge e, in particolare, dell'art. 80 D.lgs. 50/2016 per la verifica di eventuali cause di esclusione dell'operatore economico.

6. Dati oggetto di trattamento

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: - Dati anagrafici e di contatto, quali a titolo esemplificativo, nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, numero documento di riconoscimento. - Dati giudiziari sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016).

7. Modalità di trattamenti

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. E' svolto dal Titolare e dai soggetti che agiscono sulla base di sue specifiche istruzioni, in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR e dall'articolo 2-quaterdecies del D.lgs. 196/2003, ovvero da soggetti esterni nominati dal Titolare Responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, che svolgono attività strumentali o accessorie.

I dati sono raccolti presso l'interessato e il loro trattamento è effettuato in modo da garantirne sicurezza e riservatezza, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici idonei, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative atte a ridurre il rischio di perdita, uso non corretto, accesso non autorizzato.

8. Comunicazione dei dati personali

I dati personali sono comunicati, senza necessità di consenso dell'interessato, ai seguenti soggetti:

- ai fornitori esterni, nominati, se necessario, Responsabili esterni del trattamento;
- ai soggetti esterni, nominati componenti della Commissione giudicatrice e/o collaudo;
- al Tesoriere di ARPAV per l'accredito dei corrispettivi spettanti all'affidatario;
- all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge n. 190/2012 per i contratti di appalto;
- alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- all'autorità giudiziaria o polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge;
- ad ogni altro soggetto pubblico o privato, nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

9. Periodo di conservazione dei dati

ARPAV conserva i dati personali dell'interessato fino a quando sarà necessario o consentito alla luce delle finalità per le quali i dati personali sono stati ottenuti.

I criteri usati per determinare i periodi di conservazione si basano su:

- durata del rapporto contrattuale;
- obblighi legali gravanti sul titolare del trattamento, con particolare riferimento all'ambito fiscale e tributario;
- necessità o opportunità della conservazione, per la difesa dei diritti di ARPAV;
- previsioni generali in tema di prescrizione dei diritti.

I dati personali che non siano più necessari, o per i quali non vi sia più un presupposto giuridico per la relativa conservazione, vengono anonimizzati irreversibilmente (e in tal modo possono essere conservati) o distrutti in modo sicuro.

10. Diritti dell'interessato

L'interessato dispone dei diritti specificati negli articoli da 15 a 21 del GDPR, di seguito indicati:

- diritto di accesso ai dati personali;
- diritto alla rettifica;
- diritto alla cancellazione;
- diritto di limitazione del trattamento;
- diritto di opposizione.

L'interessato può esercitare questi diritti inviando una richiesta alla mail dl@arpa.veneto.it o alla pec: DRL@pec.arpa.vi.it.

Nell'oggetto l'interessato dovrà specificare il diritto che intende esercitare, per quale finalità i suoi dati sono stati raccolti da ARPAV e dovrà allegare, se la richiesta non proviene da casella pec intestata all'interessato, un proprio documento di identità.

11. Diritto di reclamo

Qualora il trattamento dei dati personali non sia conforme al GDPR è possibile proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, seguendo le indicazioni disponibili al sito web www.garanteprivacy.it (art. 77 GDPR), o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 GDPR).

12 Fonte di provenienza dei dati

I dati personali sono conferiti dall'interessato. ARPAV può tuttavia acquisire taluni dati personali anche tramite consultazione di pubblici registri, ovvero a seguito di comunicazione da parte di pubbliche autorità.

13. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica nonché, eventualmente, ai fini della stipula, gestione ed esecuzione del contratto. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica, l'attribuzione dell'incarico, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto, nonché l'adempimento degli obblighi normativi gravanti su ARPAV.

14. Assenza di processi decisionali automatizzati

ARPAV non gestisce direttamente processi automatizzati, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, GDPR.